

"Dal cielo alla terra", Firenze citta' di scienza

25/1/2013

Nel capoluogo toscano, a Palazzo Medici Riccardi, una mostra dedicata alla meteorologia e alla sismologia dall'Ottocento a oggi

Lungo un percorso che si snoda attraverso circa centoquaranta pezzi, la mostra "Dal cielo alla terra, meteorologia e sismologia a Firenze dall'Ottocento a oggi", allestita nella Galleria delle Carrozze di Palazzo Medici Riccardi, nel capoluogo toscano, dal 17 gennaio al 31 maggio, prende avvio dall'esperienza fiorentina in campo meteorologico e sismologico, per evidenziare il primato italiano.

L'itinerario si sviluppa secondo un ordine cronologico, rendendo visibili sessanta pezzi legati alla geofisica, ottanta alla meteorologia, con apparecchi del geomagnetismo e della gravimetria, accompagnati da diversi macchinari e plastici, che ricostruiscono la storia della sismologia e della meteorologia in Italia e soprattutto in Toscana dal XIX secolo a oggi. Tra gli oggetti in mostra, un sismoscopio a mercurio del 1784, un tromometro a prisma del 1875, un microsismografo a doppio pendolo del 1894, un razzo antigrandine della seconda meta' del XX secolo, uno psicrometro a fionda di inizio Novecento e un solarimetro registratore del 1924 e altri ancora che hanno fatto la storia degli studi e delle rilevazioni sismiche e meteorologiche; non manca, inoltre, un piccolo aereo meteorologico e alcuni strumenti sismici di oltre mille chilogrammi di massa. L'allestimento prevede inoltre la ricostruzione di ambienti di osservazione, dai gabinetti meteorologico-sismologici ottocenteschi alla sala sismica contemporanea ed e' arricchito da un apparato multimediale con immagini e virtualizzazione in 3d.

Realizzata grazie al contributo di molti enti di ricerca nazionali e internazionali, tra cui l'Ingv - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, che ha curato anche l'intervento di restauro filologico presso lo specifico laboratorio di Roma di gran parte della strumentazione, l'esposizione, che si distingue come un evento espositivo mai realizzato anche a livello internazionale, e' finalizzata a un'importante opera di sensibilizzazione sui temi del rischio sismico e delle strategie per una societa' piu' sicura. Difatti, ad arricchire il percorso espositivo, saranno numerose conferenze organizzate sui temi della salvaguardia e valorizzazione scientifica e culturale del patrimonio documentario nazionale, della meteorologia e geofisica, dei terremoti e vulcani, dell'ambiente e clima, della protezione civile.

Destinata a essere nuovamente allestita a Napoli, dove dovrebbe essere presentata nel 2014, Barcellona (Osservatorio Fabra) e Coimbra (Universita'), la rassegna trova a Firenze una collocazione ideale, dal momento che nella meta' del Seicento la citta' accoglieva la prima rete meteorologica, comprendente stazioni di rilevamento italiane e straniere. Il Belpaese, difatti, ha alle spalle una delle piu' antiche tradizioni al mondo nei settori dell'osservazione scientifica meteorologica e sismologica, distinguendosi gia' dagli anni Trenta del XVIII secolo per i primi concreti tentativi di registrare i terremoti, prima con semplici sismoscopi e nel corso nei due secoli successivi con apparecchi sempre piu' sofisticati.

L'esposizione e' organizzata da Ingv, Provincia di Firenze, Osservatorio Ximeniano di Firenze, Istituto di Biometeorologia del Cnr e Cra - Climatologia e Meteorologia Applicate all'Agricoltura, in collaborazione con universita' e centri di ricerca italiani ed euro-mediterranei; e' realizzata sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e gode di numerosi patrocini.